



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICO-GESTIONALE E OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

approvato dal Consiglio il 11/12/2018 Delibera N. 09

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vercelli, in conformità all'art. 1, co. 8, L.190/2012 così come descritto dal D. Lgs. 97/2016 e alle indicazioni fornite da ANAC nel Nuovo PNA, con l'obiettivo di rendere maggiormente efficace la propria politica di prevenzione della corruzione, nella seduta dell'11 dicembre 2018, ha condiviso ed approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Tali obiettivi rappresentano il contenuto sostanziale del PTPCT 2019 – 2021 e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza dell'ente attraverso una pianificazione delle attività e degli scopi.

L'Ordine di Vercelli ha pianificato la propria strategia attraverso le seguenti macro-attività:

- A. Consolidamento del sistema di formazione professionale continua offerto agli iscritti;
- B. Adeguamento dei procedimenti per il rilascio pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali;
- C. Strutturazione del sistema di individuazione dei professionisti per incarichi su richiesta di terzi;
- D. Promozione di ulteriore trasparenza delle attività dell'ente attraverso una maggiore condivisione delle attività con altri stakeholders;
- E. Rafforzamento del flusso informativo tra il Consiglio e il RPCT (Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza) e del coinvolgimento del Consiglio nella predisposizione delle misure preventive e di monitoraggio;
- F. Riorganizzazione interna dell'ufficio tenendo conto delle competenze e delle attitudini degli eventuali operatori;

A. Consolidamento del sistema di formazione professionale continua

Il sistema di formazione professionale rappresenta una delle principali attività istituzionali dell'Ordine, che l'ente intende promuovere garantendo alti livelli di didattica, correttezza nelle procedure di individuazione dei soggetti che erogano la formazione, massima diffusione dei corsi accreditati nonché la corretta attestazione della partecipazione degli iscritti e contenimento dei costi. Nel corso del triennio l'Ordine si riserva di:

- eseguire controlli a campione sull'attribuzione dei crediti ai professionisti, successivi allo svolgimento di un evento formativo; il campione valutato deve essere pari almeno al 5% dei

frequentanti per ogni anno e consisterà nella comparazione degli attestati di partecipazione con il numero dei CFP presenti sulla piattaforma MyING;

- ampliare l'offerta formativa promuovendo eventi formativi per tutti i settori di specializzazione con adeguata divulgazione sul sito internet istituzionale, sollecitando anche gli iscritti a formulare proposte formative (attraverso il proprio sito istituzionale e durante tutte le occasioni di confronto con i propri iscritti): l'Ordine darà seguito alle proposte provenienti da un numero minimo di iscritti da definirsi di volta in volta, previa valutazione del programma didattico e dei costi;
- effettuare controlli a campione sulla persistenza dei requisiti degli "enti terzi" autorizzati dal CNI all'erogazione della formazione, operanti sul territorio di pertinenza dell'Ordine della Provincia di Vercelli. Tale attività sarà svolta compatibilmente con le indicazioni fornite, a livello nazionale, dal CNI.

B. Adeguamento dei procedimenti per il rilascio pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali

Tra le attività istituzionali a tutela degli iscritti è previsto il rilascio di pareri di congruità ai sensi dell'art. 5 comma 3 della Legge 24 giugno 1923 n. 1395 e le recenti indicazioni pervenute dal CNI, l'Ordine si pone l'obiettivo di garantire la tempestività necessaria per il recupero dei crediti professionali da parte degli iscritti che attivano il procedimento di rilascio del parere.

Nel corso del triennio l'Ordine si riserva di semplificare e predisporre parametri di confronto emessi nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

C. Accesso ad elenchi speciali per incarichi professionali – Individuazione di professionisti per lo svolgimento di incarichi

Nel settore degli appalti pubblici è stata recentemente prevista l'istituzione di un Albo di esperti per la composizione delle commissioni giudicatrici tenuto dall'ANAC ai sensi dell'art. 78 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Nel corso del triennio l'Ordine si riserva di:

- promuovere, anche attraverso il sito internet istituzionale, iniziative per supportare i propri iscritti nella procedura di iscrizione nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici.
- Relativamente al caso in cui l'Ordine venisse interpellato per la nomina di professionisti cui conferire incarichi (i.e. DPR 380/2001, c.d. "terna collaudatori"), l'Ordine si riserva di:
- regolamentare l'individuazione dei professionisti, attraverso l'indicazione di criteri di selezione dei candidati
 - regolamentare le procedure per la predisposizione delle liste dei professionisti; utilizzando criteri di trasparenza e rotazione dei soggetti da nominare, valutazioni collegiali del professionista da individuare, disamina di potenziali conflitti di interesse, adozione di misure

di trasparenza sui compensi nel caso in cui si operi al di fuori delle procedure ad evidenza pubblica.

D. Promozione di maggiori livelli di trasparenza e ulteriore condivisione con gli propri stakeholders

L'Ordine, ritenendo la trasparenza il fattore predominante nella prevenzione di fenomeni di opacità, corruzione e corruzione, ha da sempre posto in essere un dialogo ed un'interazione continuativa con gli stakeholders, rappresentati principalmente dagli iscritti. A tal proposito l'Ordine mantiene costantemente aggiornato il proprio sito istituzionale, inserendo tempestivamente tutte le attività svolte e pianificate. Parimenti l'Ordine organizza con cadenza prevista dalle norme (due volte all'anno) l'Assemblea degli iscritti, durante la quale il Consiglio relaziona dell'attività svolta e fornisce informazioni, preventive e consuntive, sullo stato patrimoniale ed economico dell'ente. Con la finalità di ulteriormente rendere conoscibili le attività, l'Ordine ritiene di garantire una ulteriore trasparenza adottando le seguenti azioni:

- Monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nell'ottica di valutare se i dati richiesti con maggior frequenza possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione. Tale monitoraggio verrà sottoposto al RPCT per le proprie valutazioni a valere sui futuri PTPC o aggiornamenti

E. Rafforzamento del flusso informativo tra il Consiglio e il RPCT – Maggiore coinvolgimento del Consiglio

Il Consiglio intende farsi parte attiva non solo nella predisposizione della politica anticorruzione ma anche nel monitoraggio dell'ottemperanza dell'ente. A tal riguardo, l'Ordine intende intraprendere le seguenti azioni:

- Richiedere eventualmente al RPCT la predisposizione di 2 report annuali, con cadenza semestrale, sulle situazioni atipiche, se esistenti;
- Prevedere, per ogni riunione del Consiglio, uno specifico punto all'Ordine del giorno, a cura del RPCT, in cui si forniscano informazioni inerenti alle tematiche di trasparenza e misure preventive;
- Prevedere, la trasmissione tempestiva al RPCT di tutte le delibere di Consiglio aventi ad oggetto, direttamente o indirettamente le aree di rischio tipiche, e in particolare le aree afferenti agli acquisti e al conferimento degli incarichi

F. Riorganizzazione interna dell'ufficio tenendo conto delle competenze e delle attitudini degli eventuali operatori

Per l'anno 2019 si ribadisce che il funzionamento dell'ufficio sarà in capo ad una sola unità le cui competenze trasversali saranno supportate dagli uffici specifici del CNI. Non si prevede per il prossimo anno un ampliamento del numero degli addetti all'ufficio. Resterà attivo, sotto ogni aspetto comunicativo il rapporto con il Consiglio e il RPCT in modo da garantire costantemente la trasparenza. Il Consiglio si attiverà per un adeguamento delle attrezzature in modo da ottimizzare l'efficienza relativamente ai servizi offerti sia agli iscritti sia a terzi.